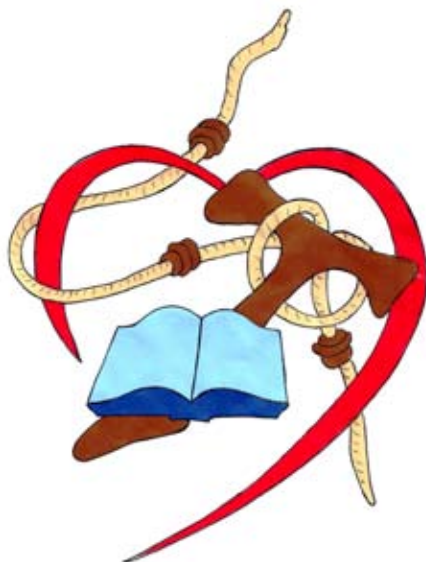


# **PROGETTO EDUCATIVO**

*Educare istruendo ed istruire educando*



**SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE  
DEL SACRO CUORE**

**Santiago del Cile - 2008**



# INTRODUZIONE

L'educazione abbraccia il processo di maturazione permanente lungo tutto il corso dell'esistenza e si attua attraverso una pluralità di istituzioni e di ambienti.

**La Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore (FMSC)** considera ogni istituzione educativo-apostolica strumento e luogo privilegiato della sua missione.

Spetta alle istituzioni educative dare una risposta sistematica ai bisogni dell'età evolutiva; esse offrono un'esperienza fondamentale per la formazione della persona che è chiamata a cooperare allo sviluppo della civiltà umana, per cui il *"mondo è divenuto la nostra aula"*.

**L'educazione cattolica**, nella diversità delle culture e delle religioni come nel pluralismo delle istituzioni educative, si offre quale alternativa, sostenendo le famiglie che scelgono di educare i loro figli secondo la concezione cristiana dell'uomo, della sua storia e del mondo. Essa si propone come forma efficace di evangelizzazione.

**La comunità educante**, avvalendosi della collaborazione di tutte le componenti (istituzione religiosa, collaboratori, famiglie, educandi, ex-alunni), intende formare la persona attraverso l'incontro vivo con il patrimonio culturale, spirituale, umanistico e tecnico mediante:

- l'approfondimento della fede;
- l'assimilazione graduale di contenuti e valori;
- la rielaborazione organica e critica della cultura;
- l'assunzione di comportamenti di vita coerenti con i valori accolti;
- lo sviluppo di costruttive relazioni interpersonali.

Il presente documento di **Progetto Educativo (PE)** intende perciò:

- offrire gli elementi ispirazionali e le linee di orientamento della missione educativa delle suore FMSC;
- favorire la fedeltà all'ispirazione evangelica francescana, propria della Congregazione;
- promuovere l'unità della missione, nella diversità di culture ed ambiti educativi;
- orientare la formulazione dei progetti per settori educativo-assistenziali-pastorali nelle varie culture;
- rendersi strumento di verifica periodica, per qualificare ogni attività educativa.

## PARTE I

### MISSIONE EDUCATIVA DELLE SUORE F.M.S.C.

Le suore FMSC svolgono la loro missione educativa ispirandosi a Cristo quale modello di uomo integrale, nella fedeltà al magistero della Chiesa, applicando principi e finalità alla luce della pedagogia francescana, con lo stile e la fisionomia derivanti dal carisma, dalla tradizione e dalla legislazione dell'Istituto religioso.

La suora educatrice si ispira al mistero del Cuore di Cristo trafitto sulla croce, dal quale *attinge profonda benevolenza, amore redentivo e zelo apostolico per l'umanità.*

La sua missione deriva dal carisma affidato da Dio ai *fondatori, Laura Leroux e Padre Gregorio Fioravanti* ofm, che hanno indicato *nell'istruzione gratuita delle fanciulle povere* uno degli strumenti principali per realizzare il mandato apostolico ricevuto dalla Chiesa.

Fin dalle origini, le prime sorelle hanno accolto la finalità della missione educativa come dono prezioso della bontà divina; l'hanno custodito gelosamente, l'hanno ravvivato con lo slancio della loro generosa risposta e testimoniato con coraggio fino all'eroismo.

*Seguendo docilmente i passi della Divina Provvidenza, esse si sono recate in terra di missione per portare, di villaggio in villaggio, nelle scuole e nelle parrocchie, l'annuncio della Parola che salva e la misericordia del cuore che redime; hanno perciò risposto alle istanze della Chiesa locale ed ai bisogni più impellenti dei paesi in cui venivano inviate, principalmente con il servizio educativo a favore della gioventù povera, bisognosa di amore, di valori e di cultura, consapevoli che dalla buona educazione dipende in gran parte la riforma della famiglia e quindi della società.*

## **1. Principi fondamentali**

La tradizione educativa della Congregazione nasce dall'esperienza di numerose sorelle che si sono dedicate nei vari continenti alla formazione di bambini, adolescenti e giovani, alla promozione umana dei più deboli e indifesi, per cooperare alla loro piena realizzazione in Cristo e alla costruzione di una civiltà fondata sui valori della giustizia, della libertà e della pace.

Tale tradizione, attingendo alla spiritualità francescana, considera l'uomo e la vita fraterna valori inscindibili che motivano e sostengono tutto il processo educativo.

*L'uomo è stato elevato ad uno stato eccellente, avendolo Dio creato e formato come immagine del Figlio suo riguardo al corpo e come sua similitudine secondo lo spirito.*

Secondo questa spiritualità, *la persona* viene stimata:

- nella sua dignità di persona unica e irripetibile;
- nella totalità delle sue dimensioni ed espressioni ;
- nella verità di *creatura di Dio fatta ad immagine di Gesù Cristo secondo il corpo e a sua similitudine secondo lo spirito*;
- nella sua vocazione di figlio di Dio, posto nell'universo come signore del creato;
- nella sua realtà di persona umana offesa dal peccato, bisognosa di continua liberazione, in cammino verso la configurazione perfetta al Cristo glorioso;

La *fraternità* è considerata come:

- dono di Dio unico Signore e Padre;
- luogo privilegiato di incontro e di comunione, di permanente crescita e di maturazione della persona;
- strumento efficace per la promozione della pace e della giustizia;
- mezzo di servizio e di apertura verso i bisogni dell'uomo.

*Per S. Francesco ogni uomo partecipa della originaria ed universale condizione di creaturalità di tutte le cose, come espresso nel Cantico delle Creature.*

*La fraternità rientra nella universale fraternità umana fondata sulla universale paternità di Dio.*

*Tramite l'Incarnazione, Gesù Cristo diventa fratello degli uomini e li salva, inserendoli nella comunione trinitaria.*

L'azione educativa si fonda particolarmente su alcuni principi pedagogici francescani:

- l'originalità, la dignità, il valore della persona richiedono che sia accolta con riverenza così come essa è, perché sia riconosciuta come dono e siano valorizzate attitudini e doti naturali;
  - l'amore è origine, metodo e strumento di conoscenza; fa cogliere in ogni evento e in ogni creatura il vero, il bello, il buono;
- il senso di universale fraternità permea tutto il processo educativo e conduce la persona al rispetto per le cose, all'incontro con gli uomini e con Dio;
  - la certezza che Dio è presente nella vita e nella storia dell'uomo apre alla speranza e alla solidarietà, sollecita un'operosa collaborazione al piano divino di giustizia e di pace;
  - la consapevolezza della relatività delle cose che libera la persona dal desiderio di possesso e di dominio, la rende capace di condivisione, di dono gratuito e di lode a Dio per ogni creatura.

*La fraternità è evangelica comunione di vita, modellata sulla comunità apostolica costituita da Gesù e dagli Apostoli.*

*Essa è comunicazione della vita divina che è Amore; vive pertanto di amore reciproco, universale, totale; essa è comunione umana e divina, dove vigono il rispetto come metodo, la cortesia come stile, la carità come norma.*

## **2. Finalità educative**

La suora educatrice valorizza la ricchezza della tradizione attualizzandola nel proprio contesto socio-culturale. Ovunque e sempre ella si propone di rigenerare la persona umana creata ad immagine di Gesù Cristo, mediante:

- la promozione dell'uomo integrale nella sua verità e unità, nel suo sviluppo armonico di persona inserita in una società e aperta al trascendente;
- l'educazione della volontà, del cuore e dell'intelligenza;
- la scoperta graduale del senso della vita, che abilita a scelte personali e libere, per la sua realizzazione piena secondo il progetto di Dio;
- l'apertura alla comunità umana, che rende la persona partecipe e corresponsabile del progresso della civiltà;
- la comunicazione, che usa correttamente anche le nuove tecnologie con spirito critico costruttivo;
- l'attenzione alle nuove povertà che nascono dal cuore lacerato di un'umanità resa più vulnerabile e disorientata.

## **3. Evangelizzare educando**

L'educazione è una via specifica di evangelizzazione mediata dalla cultura; essa evangelizza educando ed educa evangelizzando, poiché si impegna a promuovere *l'uomo integrale che trova in Cristo l'unico modello di uomo perfetto.*

Ogni attività educativa rientra pertanto nella missione salvifica della Chiesa e nell'esigenza dell'educazione alla fede, per il suo esplicito riferirsi al Vangelo.

*L'uomo è creato a similitudine di Dio per lo spirito che lo abita e che rimanda allo Spirito di Dio, il quale trasforma l'uomo in una creatura nuova, risorta con Cristo.*



La Congregazione delle suore FMSC, fedele all'ispirazione del suo carisma e alla missione che svolge nella Chiesa, considera *la scuola luogo privilegiato di evangelizzazione* nel quale ogni suo membro viene aiutato a prendere coscienza della propria dignità di figlio di Dio ed assumere gradualmente l'impegno di una risposta libera e personale alla vocazione cristiana.

La comunità educante delle suore FMSC si impegna a creare un ambiente vitale permeato dello spirito evangelico francescano di libertà, pace e amore.

Per formare l'uomo in cammino verso la sua pienezza in Cristo, propone:

*"Come la carità del cuore aveva reso Francesco fratello di tutte le creature, così la carità di Cristo lo rendeva ancor più intensamente fratello di coloro che portano in sé l'immagine del Creatore e sono stati redenti dal sangue del Redentore".*

- ai cristiani: itinerari culturali sviluppati alla luce della fede, che consentano una maggiore consapevolezza della propria identità religiosa, concreta azione apostolica, rispetto delle diverse confessioni religiose;
- ai non battezzati: un sapere che apra e disponga alla conoscenza del mistero di Cristo, raggiungendo la persona nella sua realtà e favorendone la libera adesione.

Scopo dell'evangelizzazione attraverso l'educazione è aiutare la persona a fare una sintesi tra vita, cultura e fede, mediante i seguenti obiettivi:

- a. guidare progressivamente alla scoperta originale della vita cristiana;
- b. stimolare ad una ricerca di senso dell'esistenza, per favorire una visione cristiana degli eventi, illuminati dalla speranza;
- c. conciliare elementi ed espressioni della cultura locale con il messaggio evangelico;

- d. formare sul piano umano e cristiano i genitori quali primi e privilegiati educatori dei loro figli;
- e. educare ad una mentalità di pace, di giustizia, di solidarietà e di rispetto della dignità dell'uomo e della donna;
- f. educare allo spirito missionario, alla disponibilità al servizio verso i più poveri, sostenendo ovunque il volontariato;
- g. promuovere la formazione di gruppi di laici associati quali collaboratori nell'annuncio del Vangelo, nella testimonianza della vita cristiana e missionaria, secondo il carisma dell'Istituto.

#### **4. Fisionomia e stile della educatrice FMSC**

La suora educatrice svolge la sua missione con i tratti di un volto e un cuore di madre, che riconosce la verità della persona, raggiungendola nella sua realtà personale e socio-culturale. Ella perciò:

- ama ed accoglie tutti con benevolenza e sollecitudine sincera;
- testimonia in ogni realtà e situazione il suo essere donna di pace e di speranza;
- previene ed accompagna il cammino di graduale maturazione con discrezione, pazienza e disponibilità.

Da sorella 'minore' si pone accanto a ciascuno con semplicità ed umiltà; riconoscendo che tutto è dono, esprime costante gratitudine ed educa al ringraziamento ed alla lode di Dio Altissimo.

Fiduciosa nella provvidente presenza di Dio, tutto compie con amore e per amore, sull'esempio di Maria, *Vergine fatta Chiesa*, prima collaboratrice di Dio.

## PARTE II

### LA FRATERNITÀ EDUCANTE

La realizzazione di un progetto educativo nelle differenti istituzioni richiede la convergenza di intenzioni e di convinzioni tra le componenti della fraternità educante (comunità religiosa, collaboratori laici, famiglie, educandi).

**La Fraternità Educante** si delinea ne termini seguenti:

- è costituita da persone consacrate e da laici che promuovono lo spirito di comunione tra le rispettive vocazioni ecclesiali;
- é il centro propulsore responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale;
- si impegna a promuovere l'apporto diversificato di ogni suo membro in fattiva complementarietà e condivisione;
- collabora con altri organismi di formazione che operano per la promozione umana;
- si apre come comunità missionaria francescana alla Chiesa locale e alla comunità civile.

#### ***1. Osservazioni sulla realtà attuale***

Nella complessa realtà sociale odierna, il pluralismo ideologico e religioso, il fenomeno migratorio, lo smarrimento etico-morale odierni comportano un'accurata scelta di educatori, capaci di costruttiva collaborazione e condivisione di principi.

Nella considerazione dei vari problemi:

- la povertà di valori, le violenze di ogni tipo, il disorientamento generazionale,
  - la famiglia spesso frantumata, assente o iperprotettiva,
  - lo sviluppo tecnologico con i suoi aspetti positivi e negativi,
- la comunità educante si obbliga ad un forte impegno per la propria formazione cristiana, francescana e professionale.

Essa esige inoltre, da parte di tutti i suoi membri, una pluralità di ruoli e di competenze, che possano essere incrementate anche attraverso un equilibrato interscambio in rete.

## **2. Obiettivi**

La fraternità educante si propone di:

- A. assicurare l'unità fondamentale di orientamento della azione educativa;
- B. vivere con senso di appartenenza lo spirito di famiglia: creare e custodire un clima fraterno di incontro, di accoglienza, di perdono;
- C. promuovere la partecipazione alla vita della chiesa locale e della società.

## **3. Suggestimenti operativi**

Posti gli obiettivi in relazione alla situazione, consideriamo le rispettive linee di intervento:

Per l'obiettivo A: *"assicurare l'unità fondamentale di orientamento"* si richiede:

- saper riconoscere i valori umani fondamentali che ci accomunano, per procedere verso valori e obiettivi più esplicitamente cristiani e francescani, mediante il confronto e la testimonianza di vita;
- maturare nella corresponsabilità e nella capacità di programmazione e verifica personale ed in equipe;
- promuovere con corsi specifici e programmatici la formazione permanente cristiana, culturale e professionale;
- valorizzare la vocazione specifica e complementare nella missione educativa e della religiosa e del laico.

Per raggiungere l'obiettivo B: *"vivere con senso di appartenenza lo spirito di famiglia..."* è necessario:

- garantire tra le varie componenti una adeguata informazione;

- determinare ruoli e competenze specifiche, responsabilità personali e spazio di intervento decisionale all'interno della fraternità educativa;
- vivere i rapporti quotidiani in fraterna semplicità, risolvendo positivamente eventuali divergenze e conflitti;
- creare occasioni di conoscenza reciproca, tali da favorire l'incontro tra giovani e adulti;
- organizzare momenti di preghiera e riflessione in comune.

### **La Comunità religiosa,**

- si pone come esempio di fraternità,
- trasmette l'ispirazione carismatica propria.

### **Gli Educatori:**

tutti sono chiamati a:

- condividere la finalità e lo stile educativo dell'istituzione;
- fornire un'educazione qualificata attraverso un aggiornamento professionale autentico;
- accompagnare i giovani nella loro esigenza di crescita umana-intellettuale-morale e religiosa.
- realizzare la loro missione nella Chiesa vivendo nella fede la loro vocazione laicale nella struttura educativa comunitaria.

Ogni educatore deve quindi qualificarsi come persona:

- impegnata in un cammino di crescita e maturazione spirituale;
- sensibile ed attento ai valori cristiani;
- mediatore dello specifico progetto educativo (PE);
- professionista di formazione.

### **La Famiglia:**

essa partecipa alla vita della fraternità educante *non solo in ragione della sua primaria responsabilità nell'educazione dei figli, ma anche in virtù della condivisione dell'identità e del PE, che deve conoscere e condividere, con interiore disponibilità.*

Alla famiglia spetta:

- arricchire la comunione attorno al PE;

- partecipare alla formazione permanente, che favorisca una autentica collaborazione con l'ente educativo;
- contribuire a motivare la comunità cristiana e civile alla difesa dei diritti dell'uomo.

### **Gli Educandi:**

quali destinatari e protagonisti, tramite un iter formativo, in relazione alla loro età:

- divengono responsabili della loro educazione e formazione integrale crescendo nell'autenticità delle loro motivazioni;
- contribuiscono concretamente alla elaborazione di progetti e iniziative specifiche, impegnandosi alla loro realizzazione pratica;
- assicurano una fattiva presenza negli organismi di partecipazione.

### **Gli Ex-allievi:**

rappresentano una continuazione ed una verifica del PE che ha guidato la loro formazione:

- si costituiscono in gruppi con spazi, competenze e ruoli determinati;
- trasmettono nella società l'azione educativa secondo lo spirito francescano;
- offrono valida collaborazione, grazie alle competenze acquisite in vari campi.

Il terzo obiettivo C: *"promuovere la partecipazione alla vita della Chiesa locale e della società civile"* esige da parte di tutti:

- coinvolgersi nella missione d'insieme, secondo la specifica natura di istituzione apostolica;
- armonizzare il proprio servizio con le altre entità che operano per l'educazione;
- portare nella società il messaggio evangelico;
- testimoniare, attraverso manifestazioni concrete e comunitarie, l'appartenenza all'istituzione cattolica;
- difendere coraggiosamente uno spazio civile proprio, per salvaguardare i diritti umani ed essere strumenti di giustizia e di pace.

## PARTE III

### DIMENSIONE EDUCATIVO-CULTURALE

Una solida base culturale è il fondamento necessario sia alla crescita della persona sia alla efficacia del suo inserimento nella vita civile ed ecclesiale.

Il PE permette in tutte le nostre realtà educative di costruire la persona, liberarla dai condizionamenti che potrebbero impedire la sua maturazione umana, favorendone la graduale capacità di giudizio.

A tale scopo la fraternità educante si rende attenta:

- allo sviluppo dell'intelligenza orientata alla ricerca della verità,
- alla maturazione della coscienza mediante l'adesione interiore a valori e ideali,
- all'educazione del cuore per coltivare i sentimenti più autentici,
- all'educazione del senso estetico per affinare il gusto e stimolare la creatività,
- allo sviluppo della capacità di relazione, fondata sul riconoscimento della dignità della persona umana e dell'universale fratellanza.

#### ***1. Osservazioni sulla realtà attuale***

La riflessione sul contesto storico ci porta alla seguente lettura:

- la crisi di valori in atto determina nei giovani la ricerca di punti di riferimento assoluti, in grado di dar senso alla vita ed affrontare le difficoltà relative all'assumere impegni ed al mantenerne fede;
- lo sviluppo della scienza e della tecnica, mentre stimola incessantemente la ricerca e l'apprendimento, rende l'uomo consapevole delle sue possibilità e del suo limite;
- il costante flusso migratorio, la molteplicità delle proposte

- culturali ed educative offrono positive occasioni di confronto, ma sono anche causa di disorientamento e disgregazione dell'unità interiore, con pericolo di strumentalizzazione e alienazione, superficialità nelle scelte e nei comportamenti;
- la cultura è spesso compromessa nella sua 'qualità', perché asservita al materialismo, al nichilismo imperante, al relativismo dei valori;
  - la sovrabbondanza delle informazioni e l'abuso di Internet possono determinare frammentarietà nell'apprendimento e l'assunzione di un codice etico individualista e gregario.

## **2. Obiettivi**

Nell'ambito di questa realtà, la fraternità educante si propone di:

- a. offrire un sapere che renda le persone consapevoli dei problemi esistenti nel mondo, capaci di spirito critico di fronte all'interpretazione dei fatti e ai modelli di vita propagandati;
- b. formare personalità forti e di coerente moralità, fautrici di speranza e di pace;
- c. creare unità nella cultura in funzione di un sapere organico e critico;
- d. educare a mentalità di servizio e di condivisione;
- e. formare all'amore verso la famiglia suscitando un clima di apertura e donazione reciproca;
- f. sensibilizzare al sociale ed alla partecipazione politica;
- g. assumere nel quotidiano la possibilità della formazione permanente.

## **3. Suggestioni operative**

Al fine di conseguire l'educazione indicata dai suddetti obiettivi, ogni componente della fraternità educante (comunità religiosa, collaboratori laici, famiglie, educandi, ex-allievi)



si impegna a:

I - Suscitare nella persona il gusto della ricerca della verità affinché essa possa:

- acquisire uno spirito critico e obiettivo per cogliere, apprezzare e assimilare i valori umani e spirituali compresi nei contenuti culturali;
- aprirsi alla mondialità, per cogliere nelle varie culture il comune patrimonio spirituale dei popoli;
- "Imparare ad imparare" aprendosi con flessibilità alla formazione permanente;
- riconoscere l'importanza della cibernetica.

II - Essere attento ai valori e proposte educative delle diverse realtà e discipline, facendo scoprire i semi nascosti del Vangelo nella:

- esperienza dell'universo, che apre con stupore al mistero del creato e insegna la necessità di una tutela dell'ambiente inteso come nostra 'casa';
- esperienza della storia, vista come cammino personale e dei popoli verso la realizzazione di un progetto-uomo "perdonato e redento",
- esperienza della lingua, che abilita alla comunicazione e dischiude il mondo interiore dell'uomo, rivelandone la vocazione sociale;
- esperienza dell'arte, come espressione di creatività e di contemplazione, che svela i sentimenti dell'uomo di fronte al mondo e al mistero;
- esperienza del pensiero filosofico e religioso, come ricerca di significato e di risposte vere e come apprezzamento delle altrui religioni e rafforzamento della nostra identità cristiana;
- esperienza della scienza e della tecnica, presentate come possibilità di intervento sulla realtà e valutate criticamente, in vista di un vero progresso ed una positiva comunicazione fra gli uomini.

III - Seguire come metodo la 'personalizzazione' delle proposte educative e la 'collaborazione', impegnandosi a:

- creare equilibrio tra disciplina e libertà;
- favorire la consapevolezza di essere protagonisti primari nel cammino formativo;
- partecipare in modo creativo e responsabile alle proposte del gruppo e dell'ambiente;
- rispettare l'originalità della persona e dei suoi ritmi di maturazione;
- dare spazio alle varie forme di linguaggio: parola, immagine, suono, comunicazione virtuale, espressione corporea e ludica;
- educare ad una sessualità da vivere come valore che matura la persona, rendendola libera e vigile di fronte a fenomeni di strumentalizzazione e schiavitù.

## PARTE IV

### ORIENTAMENTO VOCAZIONALE

Tutta l'azione educativa ha come finalità l'accompagnamento dei giovani in un cammino che li aiuta a comprendere il significato della vita umana e delle diverse vocazioni.

Di conseguenza, l'attività educativa considera ogni persona un essere chiamato da Dio:

- alla vita da accogliere come dono;
- alla realizzazione piena in un progetto di vita;
- alla crescita nella fede;
- alla riconciliazione con se stessa, con le creature e con Dio;

Ogni educatore, secondo le proprie attitudini personali, accompagna i giovani nel discernimento individuale per la scelta del proprio stato di vita: la famiglia, il sacerdozio, la vita consacrata, l'apostolato laicale.

All'educatore si chiede, particolarmente per l'età adolescenziale, l'applicazione dell'orientamento professionale, in modo che i giovani scelgano gli studi e la professione con la mentalità che ogni lavoro è degno dell'uomo, utile alla società, compartecipazione all'opera creatrice di Dio.

#### ***1. Osservazioni sulla realtà attuale***

La crisi della famiglia, la crisi di identità, la mancanza del vero senso della vita, l'esaltazione delle forze istintive della sessualità e del proprio io, la depressione e il gregarismo, lo sfruttamento della donna contribuiscono a formare personalità vulnerabili, minate nel loro sviluppo, poco capaci di responsabilità, di sacrificio, di fedeltà. Il ritardo nella maturazione della persona, il desiderio esasperato di autonomia, la mancanza di

occupazione portano spesso i giovani a rinviare le scelte definitive di vita. Il consumismo e l'edonismo spingono la persona a cercare benessere materiale e soddisfazioni immediate.

## **2. Obiettivi**

La fraternità educante perciò persegue lo scopo di:

- a. formare la persona ad una progressiva accettazione di sé e della propria storia, con la capacità di assumere la novità della vita;
- b. educare all'affettività e alla conoscenza della propria persona sotto l'aspetto fisiologico e psicologico;
- c. far comprendere che la vita è un dono ricevuto che deve essere donato;
- d. promuovere personalità di fede sicura, capaci di scelte libere e giuste, che sappiano trovare in Gesù Cristo il fondamento della fedeltà alle specifiche vocazioni;
- e. orientare alla professionalità per preparare ad assumere ruoli attivi e propositivi.

## **3. Suggerimenti operativi**

Per concretizzare gli obiettivi lo sforzo comune mira a:

- a) accompagnare i giovani attraverso costruttivi rapporti personali e di gruppo;
- b) condurre alla comprensione della debolezza umana, bisognosa di misericordia e guidare alla riconciliazione con la propria storia;
- c) offrire occasioni per coltivare lo spirito di dedizione e di sacrificio;
- d) inserire nell'iter formativo programmi di educazione alla vita e all'amore ablativo;
- e) coinvolgere la famiglia nel piano di orientamento, invitandola ad accogliere la scelta vocazionale dei propri figli;

- f) sviluppare in ogni ambiente la cultura cristiana vocazionale con opportuni momenti di riflessione e significativa presenza di modelli di vita;
- g) definire un programma di orientamento professionale che aiuti a:
  - prendere coscienza delle capacità personali e dei propri limiti;
  - prendere atto dell'importanza della complementarietà e del necessario rispetto di ruoli e competenze;
  - acquisire principi di etica professionale, anche attraverso esempi di dedizione e competenze professionali.

## CONCLUSIONE

Il presente **PROGETTO EDUCATIVO** viene offerto a ciascun Organismo della Congregazione, quale Documento di base per l'elaborazione del Progetto Educativo attinente alla rispettiva istituzione educativa, secondo la cultura propria e la realtà locale.

**NB** Citazioni e riferimenti sono minimi; essi figurano in corsivo e sono tratti da:

P. GREGORIO FIORAVANTI, *Memorie storiche*, Gemona 1878;  
F.M.S.C. *Legislazione congregazionale delle origini e quella vigente*;  
F.M.S.C. *Epistolario delle Superiori generali*;  
*Regola dei fratelli e delle sorelle del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco*, Roma 1982.  
*Fonti francescane*, Editrici Francescane 1986  
CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Educare insieme nella scuola cattolica*, Roma 2007.  
BENEDETTO XVI, *Lettera alla Diocesi ed alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione*, Roma 2008.

# Sommario

Introduzione	pag. 3
Parte I Missione educativa delle suore FMSC	pag. 5
1. Principi fondamentali	pag. 6
2. Finalità educative	pag. 8
3. Evangelizzare educando	pag. 8
4. Fisionomia e stile della educatrice FMSC	pag. 10
Parte II La Fraternità educante	pag. 11
1. Osservazioni sulla realtà attuale	pag. 11
2. Obiettivi	pag. 12
3. Suggestimenti operativi	pag. 12
Parte III Dimensione educativo-culturale	pag. 15
1. Osservazioni sulla realtà attuale	pag. 15
2. Obiettivi	pag. 16
3. Suggestimenti operativi	pag. 16
Parte IV Orientamento vocazionale	pag. 19
1. Osservazioni sulla realtà attuale	pag. 19
2. Obiettivi	pag. 20
3. Suggestimenti operativi	pag. 20
Conclusione	pag. 21

